

MITO SettembreMusica Settima edizione

Un progetto di



Realizzato da

Fondazione per la Cultura Torino
Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Media partner

LA STAMPA **CORRIERE DELLA SERA**



Sponsor tecnici



Milano Torino unite per il 2015

Con il Patrocinio di



MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

-2



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

04_21 settembre 2013
Settima edizione

MI
TO
Settembre
Musica

Torino
Cinema Massimo
Sala 1

Il fantasma dell'opera
di Rupert Julian

Venerdì 13.IX.2013
ore 21

Il fantasma dell'opera
(*Phantom of the Opera*, USA, 1925, 93')

Sonorizzazione a cura di
Francesco Magnelli, Gianni Maroccolo e Massimo Zamboni

Francesco Magnelli, tastiere
Gianni Maroccolo, basso
Massimo Zamboni, chitarra
Frida Neri, voce

Regia: Rupert Julian, Edward Sedgwick
Soggetto: dal romanzo *Le Fantôme de l'Opéra* (1911) di Gaston Leroux
Sceneggiatura: Elliott J. Clawson, Raymond L. Schrock,
Bernard McConville, Jasper Spearing, Richard Wallace,
Walter Anthony, Tom Reed, Frank M. McCormack (non accreditato)
Fotografia: Milton Bridenbecker, Virgil Miller, Charles Van Enger
(non accreditato)
Montaggio: Edward Curtiss, Maurice Pivar, Gilmore Walker
(non accreditato)
Musiche originali: Gustav Hinrichs

Interpreti e personaggi:
Lon Chaney (Erik, il fantasma), Mary Philbin (Christine Dace),
Norman Kerry (Visconte Raoul de Chagny), Arthur Edmund
Carew (Ledoux), Gibson Gowland (Simon Buquet), John St. Polis
(Conte Philip de Chagny), Snitz Edwards (Florine Papillon),
Virginia Pearson (Carlotta), Edith Yorke (madame Valerius), Anton
Vaverka, Bernard Siegel (Joseph Buguet), Olive Ann Alcorn (La
Sorelli), Edward Cecil (Faust), Alexander Bevani (Mephistopheles),
John Miljan (Valentin), Chester Conklin
Produzione: Carl Laemmle per Universal Pictures
Restauro promosso da Lobster Films

Versione in lingua originale con sottotitoli italiani

In collaborazione con
Traffic – Torino Free Festival
Museo Nazionale del Cinema

Prima delle numerose versioni cinematografiche dell'omonimo romanzo di Gaston Leroux, ha fornito il pretesto per far tornare a suonare insieme dopo 15 anni gli ex CSI (Consorzio Suonatori Indipendenti) Massimo Zamboni, Gianni Maroccolo e Francesco Magnelli, autore anche delle musiche.

Gli artisti eseguiranno dal vivo musiche inedite e basi di *Ko de Mondo*, appositamente riadattate per la trama del *Fantasma dell'opera* e sincronizzate con la proiezione del film.

Il fantasma dell'opera fu musicato da Francesco Magnelli nel 1994, prima dell'uscita di *Ko de Mondo*, primo cd targato CSI. Magnelli per questa operazione utilizzò le basi del disco e compose musica inedita che poi venne eseguita durante la proiezione del film. Vi furono poche rappresentazioni, anche perché subito dopo l'esperienza artistica dei CSI partì a gonfie vele. La visione de *Il fantasma dell'opera* con l'esecuzione delle musiche *live* fu quindi un'esperienza di cui poté godere un pubblico ristretto, che viene ora riproposta a Torino.

Ospite speciale è la cantante e cantautrice Frida Neri, nome d'arte di Michela Di Ciocco, giovane cantautrice nata in Molise e marchigiana d'adozione, che accompagnerà con la sua splendida voce il ritorno sulle scene della storica band.

Quando il successo di critica e di botteghino di *Nostra Signora di Parigi* fece capire ai dirigenti della Universal che permettendo a Lon Chaney di passare alla MGM avevano preso una decisione potenzialmente disastrosa, trattarono con il loro ex dipendente Irving Thalberg per farsi prestare Chaney e fargli interpretare una versione in dieci rulli di *Il fantasma dell'opera* di Gaston Leroux.

Il film fu girato nel 1925 e la Universal non badò a spese: ricostruì gli interni dell'Opéra di Parigi, un dedalo di strade per l'inseguimento finale e un labirinto di catacombe sotto il teatro, nascondiglio del fantasma. Ancora una volta Chaney si sottopose alla tortura infernale del trucco per ottenere un teschio con pochi capelli sul cranio tondeggiante, occhi sporgenti sotto la pressione di dolorosi fili metallici, zigomi enfatizzati da dischi di celluloidi e bestiali denti seghettati. Non sorprende che al cinema la gente svenisse quando l'eroina Mary Philbin, dopo un crescendo impeccabilmente costruito che esasperava la tensione portandola quasi al punto di rottura, strappava la maschera al fantasma svelando a se stessa e agli spettatori l'orrore del volto di Chaney. Benché oggi gran parte della recitazione appaia sovraccarica e l'interpretazione di Mary Philbin sia scarsamente efficace, i momenti di tensione del film conservano ancora tutta la loro forza originaria. Lo smascheramento; la scena d'amore tra l'eroe e l'eroina sul tetto del teatro mentre il fantasma assiste alla scena dall'alto, il rosso mantello che ondeggia come le ali di un angelo dell'inferno; Chaney a un ballo in maschera, travestito da Morte, reso ancora più efficace dal precoce uso del colore, il rosso del mantello che spicca su uno sfondo a dominante verde; lo schianto del gigantesco lampadario nell'auditorium e l'inseguimento culminante nelle fogne e nelle strade di Parigi: tutti questi aspetti contribuiscono a compensare, con la genialità della mimica e del trucco di Chaney, le mancanze di una storia che sconfinava a tratti nel melodramma *Perils of Pauline* (1914). Il regista accreditato di *Il fantasma dell'opera* è Rupert Julian, ma il film fu completato da Edward Sedgwick quando a Julian fu tolta la regia, e alcune scene vennero girate da Chaney.

Alan Frank

Seguiteci in rete
[facebook.com/mitosettembremusica.official](https://www.facebook.com/mitosettembremusica.official)
twitter.com/mitomusica [youtube.com/mitosettembremusica](https://www.youtube.com/mitosettembremusica)
[flickr.com/photos/mitosettembremusica](https://www.flickr.com/photos/mitosettembremusica) [pinterest.com/mitomusica](https://www.pinterest.com/mitomusica)